

## MELANZANA

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME CULTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione). Si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione "certificato" ai sensi del DM 20/11/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.</b>
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento colturale	<b>Non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della melanzana sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di almeno 2 anni. Le specie di precessione e successione non devono appartenere alla famiglia delle Solanacee. Le melanzane prodotte in coltura protetta sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che vengano applicati sistemi non chimici di contenimento delle avversità (ad es. innesti erbacei, impiego di piante biocide o utilizzo di funghi antagonisti).</b> Nel caso di adesione a programmi pluriennali (Reg. UE n. 2021/2115) attenersi inoltre agli indirizzi generali ed ai vincoli previsti nelle "Norme Generali - <b>Punto 7</b> ".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>In serra il diserbo chimico non è ammesso. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9".</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<b>In pieno campo l'impiego di fitoregolatori non è ammesso. In serra i fitoregolatori sono ammessi esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nei "Disciplinari di produzione integrata: difesa e diserbo".</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b> ".
Fertilizzazione	Per la <b>coltivazione fuori suolo</b> indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 14</b> ". Per la <b>coltivazione in suolo</b> , l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita l'impianto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall' <b>Allegato I</b> . L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi Allegato I) o, in alternativa, adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b> . In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna "Note incrementi" della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi". La distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 100 kg/ha. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica. Occorre evitare gli eccessi di azoto soprattutto tra il trapianto e la maturazione dei primi frutti e mantenere uno stretto equilibrio con la dotazione di fosforo e potassio. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 11</b> " e " <b>Allegato I</b> ".
Irrigazione	<b>L'irrigazione per scorrimento è vietata.</b> L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato in "Norme Generali - <b>Punto 12</b> " o preferibilmente, uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in " <b>Allegato II</b> ".
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	<b>Vincoli inerenti le colture fuori suolo, i relativi substrati utilizzabili e sull'eventuale riscaldamento delle serre</b> in "Norme Generali - <b>Punto 14</b>
Raccolta	<b>Solo per Marchio SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 15".</b>

## MELANZANA in pieno campo - CONCIMAZIONE

### Scheda a dose standard

	<b>Note decrementi</b>	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>25-28 t/ha</b>	<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> <b>-25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente	<b>DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)  <b>Incremento massimo: 50 Kg/ha</b>
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-60 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 50 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> <b>-40 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 25 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-80 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 150 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 28 t/ha

## MELANZANA in coltura protetta - CONCIMAZIONE

### Scheda a dose standard

	<b>Note decrementi</b>	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>43-63 t/ha</b>	<b>Note incrementi</b>
	Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.  (barrare le opzioni adottate)
<b>N - Azoto</b>	<input type="checkbox"/> <b>-45 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 43 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente	<b>DOSE STANDARD: 205 kg/ha di N</b>	<input type="checkbox"/> <b>45 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 63 t/ha <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi)  <b>Incremento massimo: 50 Kg/ha</b>
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<input type="checkbox"/> <b>-30 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 43 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-60 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 63 t/ha <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<input type="checkbox"/> <b>-40 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 43 t/ha <input type="checkbox"/> <b>-80 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata	<b>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 63 t/ha